

gnati alla cassa di soccorso fra gli operai della fabbrica, gli obblighi morali del personale dirigente a cui si impone la osservanza delle regole della giustizia e della cortesia.

Tale è per sommi capi lo schema del regolamento di cui l'accettazione è stata fatta obbligatoria anche per tutto il personale che attualmente si trova nella fabbrica; ma, tranne pochissimi - soltanto una diecina - gli operai han dimostrato di non volerlo sottoscrivere.

Gli articoli sulle tariffe, sull'incentivo a dimostrazioni, sul licenziamento degli operai e sulla proibizione fatta ad ogni intervento di rappresentanti di classe, o di mandatori o di terzi, dicono che siano stati la ragione del rifiuto.

L'articolo sulle variazioni di orario e di tariffa è così concepito: «Tanto le variazioni negli orari che nelle tariffe dovranno esser rese note agli operai dai rispettivi capi-servizio».

Gli operai, forse, han veduto in questo articolo una spada levata contro di loro; mentre invece non è che una sanzione di contratto il quale può essere onestamente stipulato fra le parti. E poi variare le tariffe non vuol dire diminuire la paga giornaliera.

L'articolo 24, che non è accettato, a quanto sembra, concerne il licenziamento da cui saranno colpiti gli operai che si faranno responsabili di ogni tentativo, anche completamente fallito, per turbare o far cessare il lavoro o per impedire di mettere in esecuzione gli ordini dati.

È una questione di disciplina che si riconnette con l'articolo 39 di cui parleremo da ultimo.

L'articolo 29 che delimita la denuncia del contratto di lavoro è un altro punto di divergenza degli operai. Per esso ciascuno degli impiegati può licenziarsi con preavviso di giorni otto; la società potrà licenziare con preavviso di giorni quindici, salvo i casi di licenziamento per punizione.

Sono note le forme dei diversi contratti di lavoro; come all'operaio non deve essere preclusa la via al miglioramento della sua posizione e deve anzi essere permesso di lasciare un lavoro in uno stabilimento per procurarsene uno più remunerativo in un altro, così alle società industriali non può essere negata la facoltà di licenziare degli operai quando o per la sovrabbondanza della mano d'opera, o per le necessità economiche, o per l'abbandono di un ramo dell'industria essi rappresentino una spesa eccessiva e non sopportabile.

L'articolo 39 non ammette l'intervento di rappresentanze di classe o di mandatori o di terzi in ciò che si riferisce ai rapporti fra il personale della fabbrica ed i suoi superiori. E questo può benissimo collegarsi col l'articolo 24.

Chi sta a capo di un grande stabilimento, come è certo quello St. Gobain, non può senza esautorarsi lasciar passare i tentativi per i disturbi dell'ordine interno: la quiete del lavoro e la pace di tante famiglie sarebbero troppo di frequente capovolte anche per desiderio di pochi. Approvare poi l'intervento di associazioni, di leghe, e di altri Enti non ricolpiti per ogni dissidio grave o no che potesse insorgere, equivarrebbe a sottomettersi ad una continua ed insinuante influenza esteriore che, se fosse anche sempre animata dal sentimento del bene, disturberebbe ed interromperebbe l'opera assidua e coscienziosa di lavoratori che dalla loro energia e dal loro buon diritto possono facilmente conquistare la vittoria in ogni questione.

Ma, a parte tutto ciò, - e qui si allude alla opportunità del regolamento - gli operai della St. Gobain dovevano comprendere che la Società avrebbe fatto qualche cosa per premunirsi contro irregolarità e contro disordini che già ebbero la riprovazione universale. Anzi, fin dal 15 marzo di quest'anno, dopo gli incidenti deplorabili per i quali un egregio uomo che è agli operai affezionato come un fratello e come un amico del cuore, l'ingegnere cav. Enrico de Coquereumont, doveva essere colpito, oltre che nella persona, nell'orgoglio e nell'affetto di funzionario cortese, a tutti aperto e verso tutti generoso, il Consiglio generale di Amministrazione di Parigi, dopo la minaccia della chiusura dello Stabilimento, deliberava di soprassedervi, purché fossero ristabiliti il buon andamento e la disciplina con un regolamento severo e rigoroso.

Severo e rigoroso adunque è il regolamento come naturalmente lo sono sempre tutti i regolamenti di questo mondo; ma non contrario a giustizia. Alla rigorosità potrà essere dato nell'applicazione quell'op-

portuno temperamento che è costituito dalla discretezza e dalla cortesia di cui ha dato sempre prova la Società di St. Gobain.

Noi non desideriamo che portare una parola di pace in mezzo al dissidio; e perciò cerchiamo toglier di mezzo ogni concetto di ingiustizia. Al punto in cui la questione si agita crediamo che possa addiversarsi ad una conciliazione. Il regolamento di stabilimenti industriali importanti come è quello della St. Gobain, può essere sempre modificato dall'intervento della provvida Legge sull'ufficio del lavoro che ci auguriamo veder presto approvata dalla Camera; e dinanzi a disposizioni di legge sarà la prima la St. Gobain ad aderire in condizionatamente.

Intanto sarà bene allontanare ogni ragione di malumore ed ogni altra minaccia di rovine economiche da cui, anche per una breve chiusura dello Stabilimento, sarebbero danneggiati gli interessi di tanti lavoratori e quelli della città.

Noi confidiamo nel senso dei nostri operai e nella cortesia del Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli operai, ai quali ci siamo rivolti, ci han detto di non potere accettare un regolamento che menomerebbe la loro dignità di uomini e di lavoratori. Molti di essi sostengono che non essendo stato presentato questo regolamento all'epoca dell'ammissione nella fabbrica, può essere sempre rituitato ora che si verrebbe ad imporre così fra capitalisti e lavoratori una nuova contrattazione.

La St. Gobain oppone a queste obiezioni la necessità dell'ordine che secondo essa è assai turbato nella fabbrica.

Venerdì sera moltissimi operai si riunirono alla Camera del Lavoro e deliberarono di inviare una loro Commissione dal Sindaco, dal Prefetto e dal Deputato per esporre a loro i fatti che han dato luogo a questo dissenso e per pregarli ad intervenire nella vertenza.

Sappiamo che il cav. ing. De Coquereumont è partito ieri sera, sabato, per Parigi allo scopo di ottenere un aggiornamento - già domandato amichevolmente anche dall'autorità prefettizia - all'accettazione o meno del regolamento in questione.

I termini per l'accettazione, secondo le disposizioni della St. Gobain, fatte già note agli operai, scadevano con sabato sera 20 giugno.

Ci auguriamo che il tempo possa dare buon consiglio; e facciamo voti ardentissimi perché si addivenga ad un componimento della vertenza serio e duraturo.

NUOVA OROLOGERIA - GIOIELLERIA
PAOLO BENVENUTI
PISA - Borgo Largo - PISA

Corredato laboratorio d'orologeria, riparazioni garantite di qualunque sistema di OROLOGI.
PENDOLE in genere - SVEGLIE - REGOLATORI - OROLOGI tascabili dei migliori sistemi a prezzi di fabbrica.
Articoli di Oreficeria - Argenteria.
INCISIONI - STEMMI - MONOGRAMMI.
NB. - Tutti gli Orologi che si vendono dalla Ditta sono ben regolati con garanzia di 2 anni.

Gran Restaurant LA PERLA
Marina di Pisa
Diretto da Armida Lucchesi negli Adami

Gran terrazza sul mare - Illuminazione a Luce Elettrica - VINI Esteri e Nazionali di lusso - Posizione incantevole.

L'Economica

Presso l'Orologeria e Oreficeria Pasquall in Piazza Garibaldi, n. 11 di questa Città, si può acquistare Orologi di qualunque prezzo ed altri oggetti d'oreficeria mediante ordine che chiunque può acquistare a piacere al prezzo di 10, 20 e 40 centesimi sino a raggiungere il prezzo dell'oggetto che vuole.
Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Al nuovo Chalet Castelli
Caffè, Drogheria, Pasticceria
COLOMBO
Sala con Biliardo
MARINA di Pisa Piazza delle Baleari - Propr. G. CASTELLI

Liquori Nazionali ed Esteri - Gelateria - **BERRA di Monaco - VINI di lusso - Champagne, ecc.** - Vino da pasto a cent. 80 il flasco delle Tenute del Cav. Antonio Ghini, premiato con Medaglia d'oro alla Mostra Campionaria della Provincia di Pisa 1902.
Servizio a Domicilio.
Biscotti e Cioccolata della migliori Fabbriche Italiane - **Specialità:** Biscotti Liquori A. Vaccari, Livorno. Si eseguiscono ordinazioni a domicilio per Colazioni, Gelateria ecc.

Al nuovo Chalet CASTELLI

Marina di Pisa.
Stabilimento Balneare LA GORGONA

Cabina per famiglie in diretta comunicazione con il mare - Approdo del Battello - Servizio inappuntabile di RESTAURANT Grandi Terrazze sul mare - Illuminazione elettrica.
Si prendono ordinazioni per pranzi e banchetti - Prozzi modici - Pensioni mensili - Facilitazioni speciali per famiglie.
Il servizio di Restaurant è stato assunto dal proprietario del Restaurant **Il Giappone** di Pisa, Borgo Stretto numero 3 primo piano.

RR. Terme di S. Giuliano

Bagni S. Giuliano (Provincia di Pisa).
1. MAGGIO - 31 OTTOBRE.
Sorgenti termali solfate, bicarbonate, calciche, litiniche ricche di arsenico di fosforo e di manganese. - Temperatura costante 38° C a 41° 7 C. - **Efficacissime nelle molteplici forme ginecologiche e nelle malattie artritiche, gotose, reumatiche, nervose, cutanee, urinarie, malariche etc.**
Bagni e irrigazioni - Docce esterne ed interne - Bagno idroelettrico - Fangature - Massaggio - Idroterapia.
Direttore Sanitario: Prof. Cav. Uff. D. BARDUZZI
Secondo Medico: Dott. T. CORSI
Consult. Medico: Prof. Comm. G. B. QUEIROLO
Consult. Ginecologico: Prof. Y. FRASCANI
Per richiesta di quartieri, informazioni etc., rivolgersi all'Amministrazione delle RR. Terme ai Bagni S. Giuliano (Toscana).

Ristoratore "L'ARNO"

(già FISCHIO)
MARINA DI PISA
condotto dalla proprietaria ARGENE FAVILLI.
Questo Ristoratore situato presso la foce dell'Arno in amena posizione, è specialmente nominato per la Cucina alla Casalinga, per la squisitezza dei suoi vini e per la moderata dei prezzi.

CONCERTI GRATUITI.

Oggi, Domenica, sotto le Logge di Banchi, dalle ore 20,30 alle 22, la Musica del 18. Fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Erba, Marcia Militare.
2. Strauss, Valtzer, Vino, donna e canto.
3. Verdi, Sinfonia, Nabucco.
4. Barrella, Il canzoniere napoletano.
5. Granchi, Marcia, Vira il 18. Fanteria.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO - G. B. DONATI

COLLEGIO DI SANTA CATERINA.
(dal 13 al 19 giugno).
Barometro medio 756,8 - massimo 759,2 a di 17 - minimo 753,1 a di 14.
Termometro medio 17,2 - massimo 22,2 a di 18 - minimo 12,4 a di 15.
Acqua caduta mill. 64,4 in ore 16 - Acqua evaporata mill. 34,70.

Il giorno 15 si è spento, nell'età di 75 anni, **ENRICO MARTINI** che fu uomo pieno di rettitudine e di bontà. Ai due figli di lui, al rav. meo canonico dottor Iscopo ed all'avv. pretore Federico paghiamo le condoglianze nostre più affettuose.

A Pie del Ponte

Per Bovio. - La commemorazione di Bovio nella sala dei concerti del R. Teatro Nuovo riuscì domenica scorsa assai solenne. Vi intervenne numeroso pubblico. Il prof. Frascani presentò l'avv. Caponetti di Roma che lesse di Giovanni Bovio con molta dottrina e grande amore.

Il prof. Bureli a Firenze. - Siamo lieti di dare la notizia che il prof. Enrico Bureli è stato nominato professore straordinario nella Clinica Chirurgica dell'Istituto Fiorentino. Il prof. Bureli che in sì breve tempo, da che fu chiamato a ricoprire il posto rimasto vacante in seguito alla pietosa morte dell'insigne e compianto prof. Colzi, ha conquistato la stima dei colleghi e l'ammirazione dei discepoli, ha ora innanzi a sé aperto uno splendido avvenire.

E noi gli auguriamo tale davvero per il decoro della scienza e come premio alle virtù di lui.

Orfani ricoverati. - L'Istituto nazionale Umberto e Margherita per gli orfani degli operai ha accolto la deliberazione del Comitato pisano ed ha disposto per il ricovero nel Collegio Ricciarelli di Volterra dei bambini Controssi Primitivo e Bertini Mario, figli dei due operai periti miseramente nell'incendio della Fabbrica Marconi.

Un quadro di Cimabue. - In seguito a decreto del Prefetto veniva sequestrato e consegnato al cav. avv. Luigi Simoneschi Direttore del Museo Civico un quadro attribuito a Cimabue che raffigura S. Francesco. Per questo sequestro vete una constatazione di proprietà fra la Chiesa di S. Francesco ed una famiglia patrizia pisana.

Fratellanza di M. S. fra gli Aseriti alla Misericordia. - Per lunedì sera 22 corr. tutti i soci sono convocati in assemblea generale a ore 19 alla Sede della Fratellanza, per trattare dei seguenti affari: Comunicazioni della Presidenza, Bilancio Consuntivo 1902, Elezioni Suppletive. A ore 20 l'assemblea passa in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Consiglio provinciale sanitario.

Giovedì, in una sala del palazzo della Prefettura, si adunarono i componenti il Consiglio sanitario provinciale. L'adunanza fu presieduta dal **Prefetto comm. Gasperini**. Erano presenti il **prof. Aducci**, l'ing. **Studati**, il cav. **Parenti**, il cav. avv. **Passalacqua**, il **prof. Sestini**, il capitano **Maggessi**, il cav. dott. **Marcolini**.

Vennero trattati i seguenti affari:

Collegio convitto di Perugia, negata l'inserzione degli insegnanti sanitari fra i contribuenti obbligati.

Approvato l'elenco dei contribuenti obbligati dei veterinari e Comuni alla Cassa pensioni dei medici condotti per gli anni 1902-1903.

Approvato l'elenco suppletivo della Cassa pensioni dei medici condotti di Calci.

Accettato il ricorso per l'indennità all'ufficiale sanitario di Fauglia.

Rimandato per modificazioni il capitolato medico a Buti.

Approvato con modificazioni il progetto per il macello pubblico di Pisa.

Approvati il Cimitero di Montecatini, di Fabbrica, di Campo, di Mezzana.

Approvata la soppressione del Cimitero di Gella. Citato il Comune di Monteverde a provvedere acqua potabile per il capoluogo.

Approvati gli edifici scolastici di Colignola, Ghezano, Agnano e Montecatini.

Ha dato ragione al Comune nel ricorso del sig. Fornichi contro il Sindaco di Ponsacco per negargli autorizzazione di abitabilità di una casa colonica in parte rifatta.

Dottoria mensa. - Il chiarissimo prof. Queirolo l'altra sera ha invitato all'**Hotel Nettuno** ad un banchetto amichevole i suoi assistenti ed alcuni medici. Anche le signore Queirolo e Giannini vi intervennero, onorando con la loro presenza la fiata riunione.

Salutarono il maestro - che rispose con un ringraziamento cortese ad affettuoso - il prof. Cardì ed i dottori Michelazzi ed Antoni.

In onore del Direttore della Saint Gobain. - Sabato sera, nel Ristoratore il **Nettuno**, i funzionari francesi, i capi-ufficio, gli impiegati dell'ufficio di contabilità, i sorveglianti ed alcuni operai si riunirono a banchetto per salutare il signor ing. cav. De Coquereumont che è stato trasferito ad altra fabbrica. Al convegno, che riuscì simpatico e fraterno, prese parte anche il nuovo direttore della St. Gobain nella nostra città signor ing. Berg. Fu il banchetto della cortesia, nel quale vibrarono le note più alte dell'amicizia e della fratellanza. Con affettuosi brindisi salutarono il cav. De Coquereumont e dettero il benvenuto al sig. Berg i signori Jacomet, Melani, Benucci, Leoni, Don Romeo Galli, Aristide Benvenuti e Alfredo Barbetti, che parlò in senso spiccatamente democratico illustrando le potenti energie dei lavoratori. Risposero a tutti, ringraziando, gli ingegneri De Coquereumont e Berg.

Al 18. fanteria. - Il giorno di mercoledì 24 giugno il 18. fanteria, vecchio reggimento glorioso per numerosi fatti d'arme e decorato con medaglia d'argento al valore nella giornata di S. Martino, solennizzerà il secondo centenario della sua costituzione. Nella caserma Umberto I. avranno luogo feste e sortite piacevoli, come quadriglie a piedi ed in bicicletta, esercizi ginnastici, schermistici ed umoristici.

Al mattino si terrà la commemorazione della giornata gloriosa, e si farà una parata come di prescrizione regolamentare.

Alla sera una fantasia musicale, la di cui sorprendente riuscita dovrà attribuirsi al valente maestro Batista, e l'incendio di fuochi artificiali chiuderanno la festa.

Il Farnesi di Lucca ha coniato per l'occasione una artistica medaglia, che sarà distribuita a tutti i soldati ed agli ufficiali. La cittadinanza pisana offrirà al reggimento un artistico cofanetto.

Sul cofanetto è scolpita la seguente iscrizione dettata dall'illustre prof. D'Ancona:

AL XVIII REGGIMENTO DI FANTERIA
DUECENTO ANNI DALLA SUA FONDAZIONE
E QUARANTAQUATTRO DALLA BATTAGLIA DI SAN MARTINO
LA CITTADINANZA PISANA DONAVA
A CUSTODIA DELLA STORICA BANDIERA.

Comizio pro scuola. - Oggi, alle ore 10, avrà luogo nel Politeama pisano, per iniziativa delle locali sezioni dell'Unione magistrale nazionale e della Federazione tra gli insegnanti delle scuole medie, un pubblico Comizio Pro scuola, al quale interverranno, come oratori, l'on. prof. Angelo Battelli, il cav. prof. Alessandro Barbensi, il comm. avv. Amerigo Lècci, il prof. Adolfo Zerboglio e l'avv. Pietro Gori.

Le associazioni economiche e politiche, i cittadini tutti sono invitati a prender parte al Comizio suddetto, e a rendere più solenne questa manifestazione in favore della scuola e degli educatori.

Domande di treni. - L'on. Di S. Onofrio, Presidente dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha annunciato all'Unione dei commercianti ed esercenti della nostra città di avere accolto il voto dall'Unione già espresso ed altresì accettato dal IV Congresso degli Albergatori per la riattivazione del treno in partenza da Ventimiglia alle ore 1,38 e per la istituzione di un treno di proseguimento in partenza da Genova alle ore 8, da Pisa alle 11 e con arrivo a Roma alle ore 19 circa.

L'on. Di S. Onofrio ha promesso a nome dell'Associazione tutto il suo appoggio perché l'antico voto sia esaudito.

Contro l'accattonaggio. - L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha richiamato l'attenzione delle nostre autorità comunali e politiche sulla triste recrudescenza dell'accattonaggio che si manifesta nella città nostra.

Ci auguriamo che il deplorabile inconveniente, tante volte da noi lamentato, che avvisce il nostro paese e procura i maggiori disturbi ai forestieri, sia al più presto tolto di mezzo.

EUCHININA
(Chinina senza sapore)
cura la **MALARIA**
come la chinina ed è il miglior
Profilattico
che si conosca contro la malaria.
Trovati presso i Farmacisti e Droghieri.

